



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo e, in particolare, l'articolo 47 concernente l'Agenda digitale italiana;
- VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, in base al quale il Governo, entro il 30 giugno di ogni anno, anche avvalendosi dell'Agenzia per l'Italia digitale, presenta alle Commissioni parlamentari competenti una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 47 del decreto-legge n. 5 del 2012, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti;
- VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari e, in particolar modo, l'articolo 24-ter concernente regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, che svolga funzioni di coordinamento operativo dei soggetti pubblici, anche in forma societaria, operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione e rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di all'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
- VISTO** il comma 3, del menzionato articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016, in base al quale al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale sono attribuiti specifici poteri di impulso e coordinamento, nonché poteri sostitutivi per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana;
- VISTO**, altresì, il comma 7, dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016, secondo cui con il decreto di nomina del Commissario sono definite la struttura di supporto e le modalità operative, anche sul piano contabile, per la gestione dei progetti;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio 16 settembre 2016, con il quale il dott. Diego Piacentini è stato nominato, per la durata di due anni, Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale;
- VISTO** l'articolo 3 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016, con il quale è stabilito che il Commissario, per il periodo dell'incarico attribuito e non oltre il mandato commissariale, si avvale di un contingente di personale posto alle sue dirette dipendenze, assegnato alla Struttura del medesimo Commissario;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 4 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016, relativo alla individuazione degli oneri connessi alla struttura commissariale e alla gestione amministrativo-contabile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2017, con il quale si è proceduto alla modifica e alla integrazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2016, con riguardo alla composizione della Struttura di supporto all'attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, nonché alla individuazione degli oneri connessi alla struttura commissariale e gestione amministrativo-contabile;

VISTO il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e, in particolare, l'articolo 13-ter, inserito dalla legge di conversione 21 settembre 2018, n.108 che, al comma 1, abroga il comma 9, dell'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, relativo alla gratuità del compenso del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale e, al comma 2, stabilisce che gli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, sono "...pari a 60.000 euro per l'anno 2018 e a 160.000 euro per l'anno 2019...nell'ambito delle dotazioni a tal fine destinate nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.";

CONSIDERATA la rilevanza strategica dell'innovazione tecnologica per il perseguimento del programma di Governo, anche al fine di favorire lo sviluppo e la crescita culturale, democratica ed economica del Paese e la necessità di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, assicurando, altresì, lo svolgimento dei compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti in materia di innovazione tecnologica e digitale;

CONSIDERATO di dover completare i progetti in corso e di assicurare, anche mediante scelte architettoniche tecnologiche interoperabili, il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate, a vario titolo, al perseguimento degli obiettivi di Governo in materia di innovazione e digitalizzazione, anche attraverso le numerose società a partecipazione pubblica che operano nel settore, per il periodo previsto dal sopra citato articolo 63, comma 1, del d.l. n.179 del 2016;

VISTO il *curriculum vitae* dell'ing. Luca Attias, dirigente generale dei Sistemi Informativi Automatizzati della Corte dei conti, dal quale risulta che lo stesso è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTA la nota in data 8 ottobre 2018 con la quale il Presidente del Consiglio dei ministri ha richiesto la preventiva autorizzazione della Corte dei conti all'assunzione dell'incarico in parola da parte dell'ing. Luca Attias;

VISTA la nota del 9 ottobre 2018 con la quale il Presidente della Corte dei Conti ha dato riscontro alla suddetta richiesta;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 con le quali l'ing. Luca Attias dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

n. 39, all'articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

RITENUTO di dover procedere alla nomina dell'ing. Luca Attias a Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ai sensi del richiamato articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016;

DECRETA

Art. 1

(Nomina del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale)

1. L'ing. Luca Attias è nominato Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, a decorrere dal 31 ottobre 2018 e fino al 15 settembre 2019, per lo svolgimento dei compiti e con i poteri di cui all'articolo 63, comma 1 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179.
2. Il Commissario straordinario riferisce al Presidente del Consiglio dei ministri sullo svolgimento della propria attività.

Art. 2

(Compiti e poteri)

1. Al Commissario straordinario è attribuito il compito di:
 - a. esercitare poteri di impulso e coordinamento, nonché fornire indicazioni a soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e della normativa comunitaria, degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e nei limiti delle risorse stanziare ai sensi della vigente legislazione;
 - b. emanare regole tecniche e linee guida, nonché sottoscrivere protocolli di intesa e convenzioni con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
 - c. coordinare l'attività degli enti, delle agenzie e delle amministrazioni, che dispongono di deleghe e competenze in materia di innovazione e attuazione dell'Agenda digitale, nonché delle società a partecipazione pubblica operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione limitatamente alle attività preordinate alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto a);
 - d. in caso di inadempienze gestionali o amministrative relative all'attuazione dell'Agenda digitale, il Commissario può invitare l'amministrazione competente ad adottare, entro il termine di trenta giorni dalla data della diffida, i provvedimenti dovuti. Decorso inutilmente tale termine, il Commissario, su autorizzazione resa con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa comunicazione al Consiglio dei ministri, può esercitare il potere sostitutivo in conformità a quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- e. corrispondere e richiedere dati, documenti e informazioni strumentali all'esercizio della propria attività e dei propri poteri a tutte le amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, agli enti pubblici e alle società a partecipazione pubblica;
- f. nell'ambito delle proprie competenze e limitatamente all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, avvalersi della collaborazione delle società a partecipazione pubblica operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione;
- g. disporre e coordinare, con proprio provvedimento, l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali già disponibili presso i soggetti competenti per la realizzazione dei progetti strategici individuati dal Presidente del Consiglio dei ministri con il decreto di cui al comma 2, dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 179 del 2016;
- h. rappresentare il Presidente del Consiglio dei ministri nelle sedi istituzionali internazionali nelle quali si discute di innovazione tecnologica, Agenda digitale europea e *governance* di Internet e partecipare, in ambito internazionale, agli incontri preparatori dei vertici istituzionali, al fine di supportare il Presidente del Consiglio dei ministri nelle azioni strategiche in materia di innovazione tecnologica.

Art. 3

(Struttura di supporto)

1. Il Commissario straordinario si avvale delle risorse strumentali messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di un contingente di personale posto alle sue dirette dipendenze, al quale possono essere assegnati dipendenti di amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando, di distacco, fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, con trattamento economico fondamentale a carico delle stesse, nonché personale estraneo alla pubblica amministrazione, con particolare qualificazione professionale nei settori di attività pertinenti alle funzioni esercitate.
2. Il contingente di personale di seguito indicato, assegnato alla struttura del Commissario straordinario per il periodo di svolgimento dell'incarico attribuito e non oltre il mandato commissariale, è così costituito:
 - 1 dirigente con incarico di prima fascia appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, oppure a persona estranea ai ruoli dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
 - 1 dirigente con incarico di seconda fascia appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
 - 13 unità di personale non dirigenziale appartenenti alla categoria A o B del personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, o ad essa equiparate, se appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni;
 - 40 esperti in possesso di specifica ed elevata qualificazione, nonché di significativa esperienza negli ambiti di attività oggetto del mandato commissariale, da nominare ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, per la durata dell'incarico assegnato al Commissario e



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

non oltre, cui spettano compensi onnicomprensivi lordi annui, determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per un importo pro capite da quantificare in base al possesso dei requisiti indicati nell'allegato A al presente decreto e così definito: fino a 150.000 euro per 5 unità, fino a 120.000 euro per 3 unità, fino a 100.000 euro per 18 unità, fino a 90.000 euro per 2 unità, 80.000 euro per 12 unità.

Art. 4

(Oneri connessi della struttura commissariale)

1. Gli oneri connessi al funzionamento della struttura commissariale, pari a euro 5.801.917,43 dal 31 ottobre 2018 al 15 settembre 2019, gravano sull'apposito capitolo istituito nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 5

(Gestione amministrativo-contabile)

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri può erogare le somme occorrenti per lo svolgimento delle attività mediante emissioni di ordini di accreditamento a favore del Commissario che opera, in tal caso, quale funzionario delegato in regime di contabilità ordinaria, ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.
2. Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è trasmesso, nei termini previsti dalla vigente disciplina di riferimento, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Gli oneri derivanti dal presente decreto, gravano sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 6

(Compenso al Commissario straordinario)

1. Con successivo provvedimento è determinato il compenso del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 13-ter, comma 2, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, introdotto dalla legge di conversione 21 settembre 2018, n.108.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 25 OTT. 2018

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 3261/2018

Roma, 29.10.2018

IL REVISORE

Seofri

IL DIRIGENTE

PSA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

[Signature]

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n. 2017

12 NOV 2018

IL MAGISTRATO